

Le proposte intorno alle quali la Commissione venne dall'Assemblea incaricata di fare rapporto, sono due: la prima del rappresentante Ferrari Bravo, in cui, dopo accennati varii lagni che si odono generalmente, propone la nomina di una Commissione, composta di quattro rappresentanti, uno dei quali sia medico, sotto la presidenza di D. Manin, con pieni poteri su quanto concerne l'annona, da cui dipenda la Commissione attuale ed il Municipio, che possa chiedere aiuto dalle autorità e convocare l'Assemblea, e che faccia ad essa rapporto di tratto in tratto; la seconda del rappresentante don Vespasiano Giordani, in cui chiede s'indaghi l'operato dalla Commissione centrale annonaria, dando immediato conferimento di pieni poteri alle Commissioni annonarie speciali, poste in diretta comunicazione col Governo e colla Commissione militare.

Oltre a queste due proposte, ricevette la Commissione uno scritto del rappresentante dott. Nardo, in cui notata la sparizione di alcuni commestibili, propone indagare se vi sia in ciò monopolio, e raccomanda d'invigilare sulla salubrità dei cibi e del pane principalmente pel mantenimento della pubblica igiene.

Venne finalmente trasmessa una petizione, indirizzata all'Assemblea da molti cittadini, nella quale richiedonsi indagini sulle cause della cattiva qualità del pane, e sulla scarsezza delle farine gialle.

Da questa esposizione chiaramente risulta quale fosse il nostro mandato: esaminare, cioè, le provvidenze annonarie attuali, dire se possansi migliorare e come, ed esaminare i mezzi a tal fine suggeriti dai proponenti. Egli è inutile esporvi le difficoltà di un esame siffatto, nel brevissimo tempo a noi concesso: possiamo però assicurare non aver noi perduto un momento dacchè ci affidaste l'incarico, procurando, a così dire, di allungare il tempo accordatoci, utilizzandolo interamente; non avere trascurato alcun mezzo per venire in luce del vero, ed essere la franca e coscienziosa espressione dell'intimo nostro convincimento quanto diremo.

L'ordinamento delle cose annonarie nella nostra città è attualmente così disposto, che la suprema gestione n'è affidata al Governo, il quale tuttavia più specialmente si occupa della parte amministrativa soltanto, accordando piena fiducia ad una Commissione centrale, dotata di larghi poteri, preseduta dal delegato, la quale veramente dirige tutto ciò che in generale si riferisce all'annona. La imparzialità e la giustizia vuole ci fermiamo alquanto a discorrere su questa Commissione, fatta da qualche tempo bersaglio di molte accuse; e, se da un lato senza riguardo veruno accenneremo ciò che nella sua condotta non ripuliam degno di approvazione, non ometteremo dall'altro ciò che ne risultò di valevole in parte a giustificarla. Tanto più ci crediamo in dovere di farlo, quanto che una delle proposte sulle quali dobbiamo farvi rapporto, accenna a lagni in proposito, e l'altra direttamente domanda che si facciano indagini sulla condotta della Commissione annonaria, e propone che i poteri attuali di essa sieno devoluti alle Commissioni annonarie speciali di circondario.

Molte accuse la pubblica voce, e, quello ch'è peggio, la stampa, esposero a carico della Commissione annonaria, ed è rincrescevole veramente il vedere come molte di queste, delle più gravi, siensi date senza